Linguaggi di Programmazione AA 2015-2016 Progetto settembre 2016 k-medie

Marco Antoniotti e Gabriella Pasi DISCo

21 agosto 2016

Scadenza

La consegna di questo elaborato è fissata per il 23 settembre 2016 alle ore 23:59 GMT+1.

Premessa

LEGGERE ATTENTAMENTE TUTTO IL TESTO!

1 Introduzione

Uno degli algoritmi principali (e più semplici) utilizzati nell' $analisi statistica dei dati^1$ è noto come l'algoritmo di clusterinq non supervisionato ("unsupervised") delle <math>k-medie.

L'obiettivo di un algoritmo di clustering è, dato un insieme di n oggetti (o osservazioni), partizionarli in k sottoinsiemi (o categorie non predefinite) che raggruppino oggetti che condividono delle propriet. Ad esempio un algoritmo di clustering applicato a delle immagini telerilevate potrebbe partizionare le immagini sulla base della tipologia di scena rappresentata, quale centri abitati, boschi, superfici acquee, ecc. In particolare, l'algoritmo di clustering delle k-medie è di partizionare n osservazioni in k clusters (gruppi), dove ogni osservazione appartiene al gruppo in cui cade la media più "vicina". La "media" (detta centroide) serve come "prototipo" del gruppo. Il centroide che rappresenta una categoria viene in questo caso calcolato come la media degli oggetti del gruppo e ne costituisce il prototipo.

In generale il problema è NP-hard, ma la variante "euristica" di Lloyd dell'algoritmo k-medie è una soluzione abbastanza buona ed efficace. Una limitazione dell'algoritmo k-medie è che il parametro k deve essere specificato dall'utente in anticipo.

Il vostro compito è di construire una libreria Common Lisp ed una libreria Prolog che implementino l'algoritmo k-medie di Lloyd.

Per una descrizione dell'algoritmo delle **k-medie** potete guardare G. James, D. Witten, T. Hastie, R. Tibshirani, An Introduction to Statistical Learning, Springer, 2015, o al più avanzato T. Hastie, R. Tibshirani, J. Friedman, The Elements of Statistical Learning, Data Mining, Inference, and Prediction, Springer, 2009, oppure anche le descrizioni di Wikipedia (Inglese).

L'Algoritmo 1 rappresenta (in pseudo codice) i passi principali dell'algoritmo k-medie.

¹Statistical Learning, Machine Learning, Data Analysis, Big Data, etc. etc. etc.

Algoritmo 1 k-medie di Lloyd: pseudo codice.

```
\mathsf{KM}(n \text{ observations}, k) \to k \text{ clusters}
 1: cs \leftarrow Initialize(k)
    Crea k centroidi iniziali, ad esempio usando il metodo di Forgy che sceglie casualmente k delle osser-
    vazioni iniziali.
 2: clusters \leftarrow \{\}
 3: clusters ← Partition (observations, cs)
    Raggruppa le "observations" attorno ai k centroidi in "cs".
 4: if clusters = clusters/ then
      return clusters
 6: else
      clusters \leftarrow clusters\prime
 7:
      cs \leftarrow RecomputeCentroids(clusters)
      Ricalcola il "centroide" di ogni gruppo.
      goto 3
 9:
10: end if
```

2 Requisiti Progetto

Innanzitutto il progetto è realizzabile in modo completamente funzionale (o logico). Non potete usare operazioni di assegnamento (set, setq, setf) o asserzioni sulla base dati Prolog, se non per casi assolutamente necessari e dopo aver ricevuto esplicito permesso.

Osservazioni

Le "osservazioni" sono, nel caso più semplice, dei vettori numerici. Sempre per semplicità² in Common Lisp ed in Prolog dovrete rappresentare le "osservazioni" con delle *liste*.

Dato che il cuore dell'algoritmo k-medie è costituito da un'operazione di calcolo di una distanza (Euclidea) tra vettori, dovrete implementare una serie di operazioni vettoriali.

- somma, sottrazione, prodotto scalare
- prodotto interno (euclideo)
- norma

Esempi Common Lisp

```
Creiamo un vettore v3

CL prompt> (defparameter v3 (list 1 2 3))

V3

CL prompt> v3
(1 2 3)

Ora calcoliamo la sua norma, ovvero...

CL prompt> (srqt (innerprod V3 V3))

3.7416575; Il risultato può variare.
```

 $^{^2}$ Ovviamente non per efficienza.

dove innerprod è il prodotto interno. Naturalmente possiamo anche avere

```
CL prompt> (norm V3)
3.7416575

Somme, etc...

CL prompt> (vsum V3 (list 10 0 42))
(11 2 45)
```

Le funzioni map, mapc, mapcar, mapcan, reduce etc., sono più che utili in questo frangente.

Esempi Prolog

```
Ricordiamoci un vettore...

?- new_vector(v3, [1, 2, 3]).

true

?- vector(v3, V).

V = [1, 2, 3]

Ora calcoliamo la sua norma...

?- vector(v3, V), innerprod(V, V, IP), N is sqrt(IP).

V = [1, 2, 3]

N = 3.7416575

?- vector(v3, V), norm(V, N).

V = [1, 2, 3]

N = 3.7416575

?- vector(v3, V), vsum(V, [10, 0, 42], S).

V = [1, 2, 3]

S = [11, 2, 45]
```

Interfaccia

Common Lisp

La libreria Common Lisp dovrà fornire una funzione km che costruisca la partizione dell'insieme di osservazioni in k gruppi (clusters). Altre funzioni di utilità sono elencate di seguito.

 $km \ observations \ k \rightarrow clusters$

Il parametro *observations* è una lista di vettori (ovvero liste), il parametro k è il numero di clusters da generare. Il risultato *clusters* è una lista di gruppi, ovvero di liste di vettori (che, ripetiamo, sono liste). La funzione deve fallire se il numero di osservazioni è minore di k.

centroid $observations \rightarrow centroid$

La funzione centroid ritorna il centroide (i.e., la "media") dell'insieme di osservazioni observations (una lista di vettori, ovvero di altre liste).

Nota bene. Il centroide di un insieme di vettori non è necessariamente un elemento dell'insieme dato.

 $vsum\ vector1\ vector2 \rightarrow v$

La funzione vsum calcola la somma (vettoriale) di due vettori.

vsub vector1 $vector2 \rightarrow v$

La funzione v calcola la differenza (vettoriale) di due vettori.

innerprod $vector1 \ vector2 \rightarrow v$

La funzione innerprod calcola il prodotto interno (vettoriale) di due vettori. Il valore ritornato v è uno scalare.

 $norm\ vector
ightarrow v$

La funzione norm calcola la norma euclidea di un vettore. Il valore ritornato v è uno scalare.

Prolog

La libreria Prolog dovrà fornire una predicato km che costruisca la partizione dell'insieme di osservazioni in k gruppi (clusters). Altri predicati di utilità sono elencate di seguito.

km(Observations, K, Clusters)

Il parametro Observations è una lista di vettori (ovvero liste), il parametro K è il numero di clusters da generare. Il predicato km/3 è vero quando Clusters è una lista di gruppi che corrisponde alla partizione di Observations in k clusters.

Il predicato km/3 deve fallire se il numero di osservazioni è minore di K.

centroid(Observations, Centroid)

Il predicato centroid/2 è vero quando *Centroid* è il centroide (i.e., la "media") dell'insieme di osservazioni *Observations* (una lista di vettori, ovvero di altre liste).

Nota bene. Il centroide di un insieme di vettori non è necessariamente un elemento dell'insieme dato.

vsum(Vector1, Vector2, V)

Il predicato vsum/3 è vero quando V è la somma (vettoriale) di due vettori.

```
vsub(Vector1, Vector2, V)
```

Il predicato vsub/3 è vero quando V è la sottrazione (vettoriale) del vettore Vector2 da Vector1.

```
innerprod(Vector1, Vector2, R)
```

Il predicato innerprod/3 è vero quando R è il prodotto interno (vettoriale) di due vettori. Il valore R è uno scalare.

```
norm(Vector, N)
```

Il predicato norm/2 è vero quando N è la norma euclidea di un vettore. Il valore ritornato N è uno scalare.

```
new_vector(Name, Vector)
```

Il predicato $new_vector/2$ è vero quando a Name (un atomo Prolog) viene associato un vettore Vector. In questo caso potete usare assert.

Note ed esempi

Considerate l'insieme di osservazioni (in 2D):

```
\mathcal{O} = \{(3.0, 7.0), (0.5, 1.0), (0.8, 0.5), (1.0, 8.0), \\ (0.9, 1.2), (6.0, 4.0), (7.0, 5.5), \\ (4.0, 9.0), (9.0, 4.0)\}.
```

Le tre clusters (con k = 3) calcolate dall'algoritmo k-medie sono:

- 1. $\{(1.0, 8.0), (3.0, 7.0), (4.0, 9.0)\},\$
- $2. \{(0.5, 1.0), (0.8, 0.5), (0.9, 1.2)\},\$
- 3. $\{(6.0, 4.0), (7.0, 5.5), (9.0, 4.0)\}.$

La Figura 1 mostra la disposizione di ogni punto e di ogni cluster. Notate che i centroidi *non* fanno parte dell'insieme iniziale di osservazioni.

Esempi

Common Lisp

OBSERVATIONS

L'ordine in ognuno dei gruppi trovati non è importante.

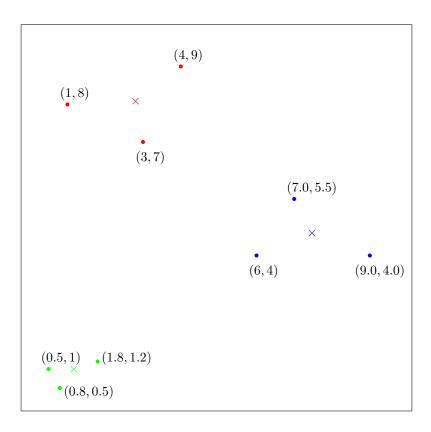


Fig. 1: Un esempio con tre clusters (colorate in rosso, verde e blu) di 9 osservazioni (in questo caso punti a 2D). I centroidi (marcati con ' \times ') a (2.666, 8), (1.033, 0.9) and (7.333, 4.5) non fanno parte dell'insieme iniziale di osservazioni.

```
CL prompt> (km observations 3)

(((1.0 8.0) (3.0 7.0) (4.0 9.0))

((0.5 1.0) (0.8 0.5) (0.9 1.2))

((6.0 4.0) (7.0 5.5) (9.0 4.0)))
```

Prolog

L'ordine in ognuno dei gruppi trovati non è importante.

Note

L'algoritmo delle k-medie è, di fatto, una serie di cicli innestati. Ricordate che questa funzione:

È del tutto equivalente a questa:

In altre parole, potete (dovete!) sostituire ogni ciclo con una funzione ricorsiva (in coda).

Everybody knows how to search the Internet!

 \dots in altre parole, sono ben noti (quasi) tutti i pacchetti software che implementano (in Common Lisp o in Prolog) l'algoritmo k-medie.

3 Da consegnare...

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI QUI SOTTO.

PRIMA DI CONSEGNARE, CONTROLLATE **ACCURATAMENTE** CHE TUTTO SIA NEL FORMATO CORRETTO E CON LA STRUTTURA DI CARTELLE RICHIESTA.

Dovete consegnare:

Uno .zip file dal nome <Cognome>_<Nome>_<matricola>_km_LP_201609.zip che conterrà una cartella dal nome <Cognome>_<Nome>_<matricola>_km_LP_201609.

Cognomi e nomi multipli dovranno essere scritti sempre con in carattere "underscore" ('_'). Ad esempio, "Gian Giacomo Pier Carl Luca De Mascetti Vien Dal Mare" che ha matricola 424242 diventerà: De_Mascetti_Vien_Dal_Mare_Gian_Giacomo_Pier_Carl_Luca_424242_km_LP Inoltre...

- Nella cartella dovete avere una sottocartella di nome Lisp e una sottocartella di nome Prolog.
- Nella directory Lisp dovete avere:
 - un file dal nome km.lisp che contiene il codice di km, vsum, etc.
 - * Le prime linee del file **devono essere dei commenti con il seguente formato**, ovvero devono fornire le necessarie informazioni secondo le regole sulla collaborazione pubblicate su Moodle.

```
;;;; <Cognome> <Nome> <Matricola>
;;;; <eventuali collaborazioni>
```

Il contenuto del file deve essere ben commentato.

- Un file README in cui si spiega come si possono usare le funzioni definite nella libreria.
- Nella directory Prolog dovete avere:
 - un file dal nome km.pl che contiene il codice di km/3, vsum/3, etc.
 - * Le prime linee del file **devono essere dei commenti con il seguente formato**, ovvero devono fornire le necessarie informazioni secondo le regole sulla collaborazione pubblicate su Moodle.

```
% <Cognome> <Nome> <Matricola>
```

% <eventuali collaborazioni>

Il contenuto del file deve essere ben commentato.

- Un file README in cui si spiega come si possono usare i predicati definiti nel programma.

ATTENZIONE! Consegnate solo dei files e directories con nomi fatti come spiegato. Niente spazi extra e soprattutto niente .rar or .7z o .tgz - solo .zip!

Repetita juvant! NON CONSEGNARE FILES .rar!!!!

Esempio:

File .zip:

 ${\tt Antoniotti_Marco_424242_km_LP_201609.zip}$

Che contiene:

 ${\tt prompt\$ unzip -l Antoniotti_Marco_424242_km_LP_201609.zip}$

 ${\tt Archive:} \quad {\tt Antoniotti_Marco_424242_km_LP_201609.zip}$

Length	Date	Time	Name
0	12-02-14	09:59	Antoniotti_Marco_424242_km_LP_201609/
0	12-04-14	09:55	Antoniotti_Marco_424242_km_LP_201609/Lisp/
4623	12-04-14	09:51	Antoniotti_Marco_424242_km_LP_201609/Lisp/km.lisp
10598	12-04-14	09:53	Antoniotti_Marco_424242_km_LP_201609/Lisp/README.txt
0	12-04-14	09:55	Antoniotti_Marco_424242_km_LP_201609/Prolog/
4623	12-04-14	09:51	Antoniotti_Marco_424242_km_LP_201609/Prolog/km.lisp
10598	12-04-14	09:53	Antoniotti_Marco_424242_km_LP_201609/Prolog/README.txt
30442			7 files

3.1 Valutazione

Il programma sarà valutato sulla base di una serie di test standard, oltre agli esempi riportati in questo testo.